



Ministero dei beni e le attività culturali e del paesaggio

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del prot. 16384 del 16 luglio 2013, pervenuta il 9 dicembre 2013, con la quale il Comune di Quinto di Treviso (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile: :

denominazione	MUNICIPIO
provincia di	TREVISO
comune di	QUINTO DI TREVISO
proprietà	COMUNE DI QUINTO DI TREVISO
sito in	PIAZZA ROMA, 2

distinto al C.T.	foglio 12, particella 128;
al C.F.	foglio B6, particella 128, sub. 7;
confinante con	foglio 3 (C.T.), particelle 600 – 964 – 965 e 130 – piazza Roma;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 3501 del 12 febbraio 2014;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 1567 del 5 febbraio 2014;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	MUNICIPIO
provincia di	TREVISO
comune di	QUINTO DI TREVISO
proprietà	COMUNE DI QUINTO DI TREVISO
sito in	PIAZZA ROMA, 2
distinto al C.T. al C.F.	foglio 12, particella 128; foglio B6, particella 128, sub. 7,
confinante con	foglio 3 (C.T.), particelle 600 – 964 – 965 e 130 – piazza Roma,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato MUNICIPIO, sito nel comune di Quinto di Treviso, come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

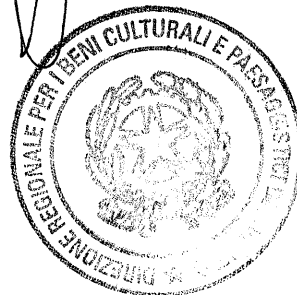
Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 25 febbraio 2014

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di QUINTO DI TREVISO (TV)

"Municipio"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Comune di Quinto di Treviso (TV)

C.F. Foglio B6 Particella 128 sub 7

Il Comune di Quinto di Treviso fu istituito il 1° giugno 1806. Il primo Sindaco fu Lorenzo Brunello.

La prima sede comunale era ubicata lungo la strada Noalese a sud del fiume Sile – oggi via Contea – in prossimità della curva, dopo la scuola materna di San Giorgio di Quinto.

La nuova sede, su indicazione di una commissione della quale faceva parte anche il famoso pittore Guglielmo Ciardi (1842-1917), in un primo momento fu prevista su terreni ubicati in Borgo, a nord di villa Ciardi e compresi tra le attuali vie D'Annunzio e Risorgimento, terreni che il Comune aveva acquisito dalla ditta Barpi, dove già esisteva l'abitazione del medico condotto e dove oggi sorgono il centro per attività sociali e la scuola elementare Marconi.

Successivamente, a seguito di una petizione sottoscritta da novantasei capi famiglia ed elettori del Comune e presentata il 17 maggio 1907, in cui si lamentava il fatto che il sito designato non era adatto in quanto "rinchiuso dal centro abitato del Borgo, privo di aria.." e nella quale si proponeva la permuta che poi si sarebbe realizzata, "in vista della posizione centralissima di tali fondi [...] e della sicurezza che mai nessuno fabbricato sorgerà in seguito a deturpare l'estetica del sito", fu scelta l'attuale sede.

Il quotidiano *Il Giornale di Treviso* dell'11 agosto 1908 riporta l'avvenimento della posa della prima pietra del nuovo edificio comunale citando il fatto che il pittore Ciardi sempre trae ispirazione dai paesaggi di Quinto, e che quindi il paese, oltre ad offrire spunti sempre nuovi all'arte, *vuole anche camminare di conserva con tutto quello che è moderno e quindi, dopo aver voluto la sua brava illuminazione elettrica ha voluto pure inaugurare le fondamenta della sua nuova casa Comunale e delle sue scuole con una festa alla quale prese parte un numero veramente straordinario di persone dai volti lieti e soddisfatti [...]*.

Il fabbricato [...] conterà di due piani e comprenderà gli uffici comunali ed otto aule scolastiche, il tutto ben ideato dal progettista sia dal punto di vista architettonico che di distribuzione dei diversi locali di cui esso è costituito.

Il 22 novembre 1908 inizia la costruzione, su progetto dell'Ing. Luigi Groppo di Treviso ed appalto affidato all'impresa di Zero Branco denominata Giopato Fernando, che realizza il lavoro in soli otto mesi, consegnando l'edificio il 29 luglio 1909, mentre il collaudo sarà effettuato un anno dopo, il 9 maggio 1910.

Il fabbricato è costruito su di un lotto di terreno di 4435 metri quadrati ottenuto in permuta dai proprietari della limitrofa villa Memo – Giordani con altrettanta superficie di proprietà comunale.

Il costo complessivo dell'opera sarà sostenuto dal ricavato della vendita delle vecchia sede municipale, da un mutuo contratto con la Cassa di Risparmio di Padova e da un contributo in conto capitale elargito dal Ministero della Pubblica Istruzione, elargito per specifico interessamento dell'onorevole Bianchini di Treviso. (fonte: Archivio Storico Comunale)

L'edificio è situato in piazza Roma, ampio spazio immediatamente limitrofo al fiume Sile, nelle vicinanze del vecchio borgo di Quinto e contiguo alla villa Memo Giordani Valeri, recentemente acquisita dall'Amministrazione comunale.

Si tratta di un fabbricato di discreta imponenza, dall'architettura neoclassica che dialoga con la vicina villa mantenendo però una propria identità specifica più consona alla funzione pubblica a cui l'edificio è deputato sin dall'origine.

AR / EL / MCB _verifiche dell'interesse_ Quinto_Municipio



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Il fronte principale mostra una distribuzione orizzontale su due livelli ed una tripartizione verticale secondo un asse centrale sottolineato dalla presenza dell'orologio posto sul coronamento, tripartizione che rispecchia la distribuzione generale del fabbricato su tre corpi di fabbrica posti a formare idealmente una "U" orientata verso l'interno del lotto.

La facciata ha una forometria regolare composta da finestre rettangolari di forma allungata con dimensioni analoghe sui due piani, chiuse da serramenti e scuri in legno, ornate da cimase al piano nobile nella parte centrale - orizzontali le quattro laterali, ad arco ribassato le tre centrali, tutte su peducci. L'asse è enfatizzato ulteriormente dalla presenza della scalinata d'accesso e dei tre ingressi a sagoma centinata a piano terra, a cui corrispondono tre portefinestre con balconcini lapidei a colonnine tornite a piano primo. I davanzali sono tutti poggiati su mensoline; una fascia marcapiano sottolinea la diversificazione del trattamento di superficie che per il piano terra è a bugnato stilizzato, mentre a piano superiore è ad intonaco liscio. L'orgogliosa scritta *Municipio*, posta appena sotto alla cornice dentellata presente solo sulla parte centrale della facciata, dichiara alla comunità la destinazione dell'edificio.

Le ali laterali condividono le finiture del corpo di fabbrica principale ma ad un grado appena minore - così come leggermente minore è la loro altezza al filo di gronda - : qui i davanzali sono lineari, manca il bugnato, ed è presente però, in corrispondenza delle pareti esterne, una cornice marcapiano sopra le finestre del secondo livello. Sono qui presenti inoltre due accessi secondari, ognuno dei quali dotato della propria scala comunicante direttamente con la piazza.

Le pareti dei corpi di fabbrica rivolte verso l'interno invece, poco visibili, sono prive di ornamentazione.

In pianta, l'edificio mostra la stessa pulizia formale e ricercatezza vista negli alzati: una sostanziale simmetria con cardine nello scalone centrale si ripete nei due piani abitabili; è presente un sottotetto soltanto nel corpo di fabbrica centrale.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che l'immobile presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto tradizionale esempio di manufatto che ha mantenuto sino ad oggi la destinazione originaria e che, oltre a rappresentare la comunità che ivi ha sede, costituisce una significativa espressione di architettura civile improntata allo stile eclettico italiano dei primi Novecento; l'aspetto architettonico, dignitoso nella sua essenzialità, esibisce sul fronte principale stilemi decorativi di ricercata fattura, deputati ad evidenziare l'importanza e il ruolo dell'edificio.



IL SOPRINTENDENTE

ad interim

Arch. Antonella Ranaldi

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



Collaboratori all'istruttoria: dott. E. Longo, dott. M. C. Babolin

AR / EL / MCB _verifiche dell'interesse_ Quinto_Municipio





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di QUINTO DI TREVISO (TV)
"Municipio"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
Art. 10 D.Lgs 42/2004

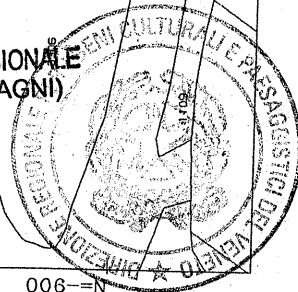


IL SOPRINTENDENTE

ad interim

Arch. Antonio Ranaldi

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



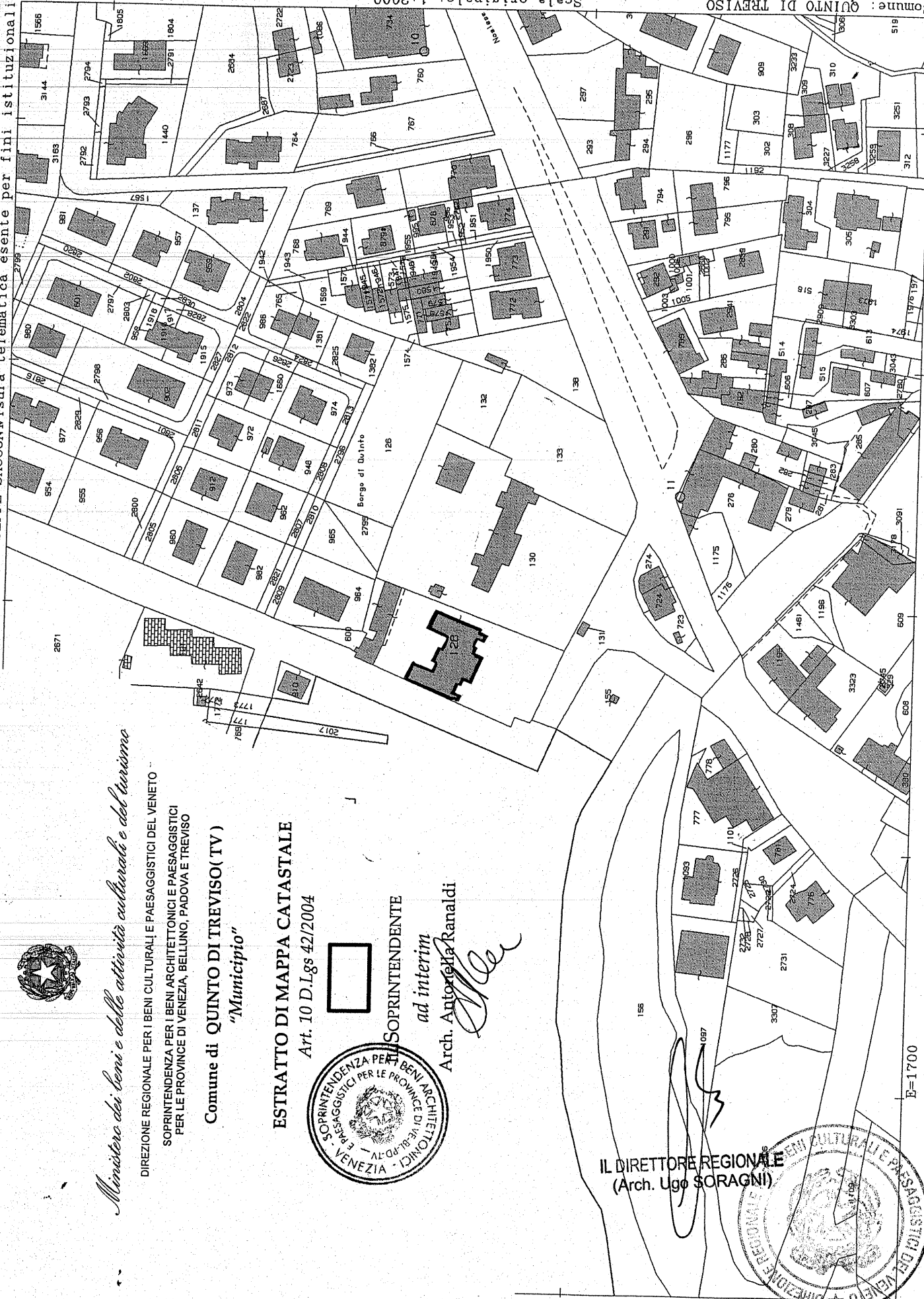
Autore ING. GIUSEPPE SACCONI - Assicurazione telematica esente per fini istituzionali

16-Gen-2014 14:39
Prot. n. T188137/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: QUINTO DI TREVISO
Foglio: 12

1 Particella: 128



N=900

E=1700